Diffusione: 41.746

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 15-10-2017
Pagina 55
Foglio 1 / 2

SGUARDI In viaggio nei luoghi dell'anima

Il libro. Psichiatra e psicoanalista, Vittorio Lingiardi esplora la «psiche dei paesaggi»: un excursus utilissimo per scoprire come l'uomo ha interpretato la natura

GIACOMO GIOSSI

Ci sono paesaggi che si legano strettamente alle biografie di ognuno, veri e propri luoghi dell'anima che segnano l'identità e la percezione di ogni persona nello spazio. Spesso si tratta di luoghi che hanno segnato un momento decisivo della propria vita, luoghi che assumono il ruolo simbolico di traghettatori nel tempo di sentimenti e passioni. I luoghi ritornano ossessivamente attraverso piccoli indizi: strade che si ripetono, l'odore dell'aria, la luce del mattino e ovviamente l'alternarsi delle stagioni. Sensazioni spesso struggenti descritte ampiamente da poeti e scrittori, si pensi al «riposato porto» compreso nella centoventiseiesima canzone del «Canzoniere» di Francesco Petrarca in cui il paesaggio si fa ricordo ed evocazione dell'amore per Laura al punto da esserne inscindibile. Il luogo diventa così la percezione stessa del sentimento amoroso. La Valchiusa con le sue «chiare, fresche e dolci acque» diviene un canto da diffondere il più possibile non tanto perché i lettori o il pubblico possano ascoltare, ma perché possano capire e comprendere la forza dell'intreccio tra un luogo e un sentimento, tra l'amore per Laura e la meraviglia per un paesaggio dall'incredibile forza evocativa.

Labirinto mentale

Il paesaggio si fa dunque luogo totale del pensiero dentro al quale prendono vita su un unico piano presente, passato e futuro. Il paesaggio prende la forma di un labirinto mentale in cui ogni elemento può far scaturire ricordi e immagini spesso contrastanti tra affollamenti e rarefazioni improvvise.

Ed è facile e intuitivo pensare al cinema di Michelangelo Antonioni, al contrasto tra l'Italia industriale e contadina che spesso si sovrappone l'una all'altra e che rappresentate splendidamente dal regista ferrarese in quel grande spazio sentimentale che è la pianura Padana - vero e proprio luogo dell'anima contemporanea - esprimono angoscia e nostalgia unite in una solitaria meraviglia che ritornerà anche negli scatti di Luigi Ghirri, vero e proprio narratore della pianura.

Espansione spesso confusa

Ruderi, fiumi, montagne, sterminate pianure e colline brulle e poi ancora le periferie urbane sempre confuse tra una campagna cancellata, ma presente ed una città in espansione spesso confusa. Luoghi concreti, oggetti reali che tuttavia prendono forma prima ancora che nella realtà fatta dell'attualità del presente, nella mente dei suoi abitanti o di chi li attraversa. Vittorio Lingiardi, psichiatra e psicoanalista tra i più autorevoli in Italia ha sintetizzato questo sentimento e le sue relative immagini in un termine mindscapes che è anche al centro del suo ultimo libro, «Mindscapes. Psiche nel paesaggio» (Raffaello Cortina Editore, 260 pagine - 16,00 euro).

> Le pagine abbracciano buona parte della cultura letteraria, storico e artistica

Lingiardi con grandi e sorprendenti qualità narrative racconta un viaggio che seppur sintetizzato in poche pagine abbraccia buona parte della cultura psicoanalitica, letteraria e storico artistica a partire dai grandi classici. Un percorso utilissimo per inquadrare l'uso culturale che l'uomo ha fatto e fa del paesaggio, come lo ha rappresentato, modificato e lavorato, come lo ha reso accessibile e vivibile. Non un discorso da ingegneri o architetti (anche se è evidente che siano parte del discorso), ma un dialogo con la mente, con i desideri che la attraversano definendo direzioni e decisioni da prendere. Una conoscenza del paesaggio che è fatta da mille paesaggio spesso intrecciati nella memoria. Un legame inscindibile che nonostante un atteggiamento spesso di autoesclusione evidenzia ancor più (se mai ce ne fosse bisogno) un rapporto di intima necessità tra l'uomo e l'ambiente, un rapporto non basato solo su esigenze fisiche, ma prima ancora mentali.

Legati a doppio filo

Chiaramente i due aspetti non possono che essere legati a doppio filo, ma di certo il lavoro dal taglio analitico e divulgativo di Vittorio Lingiardi esplicita eccezionalmente questo rapporto. «Mindscapes» è un vero e proprio viaggio nella mente dell'uomo attraverso opere di artisti e scrittori lette con lo sguardo rivolto all'esterno.

Un'indagine accurata che dimostra come i sogni si mischino a realtà di venti o più anni prima, ricordi di viaggio che diventano sensazioni palpabili, riferimenti temporali e geografici che ci confondono ridefinendo in realtà un'identità culturale capace di restituire le motivazioni di gesti o ambizioni a distanza di anni ritenuti incomprensibili.

Un libro prezioso capace di restituire al lettore la coscienza del luogo e di farlo attraverso gli infiniti paesaggi psichici immaginati o inventati che hanno però sempre e solo origine in una realtà che dimostra sotto lo sguardo incantato dell'umano evocazioni infinite.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 005345

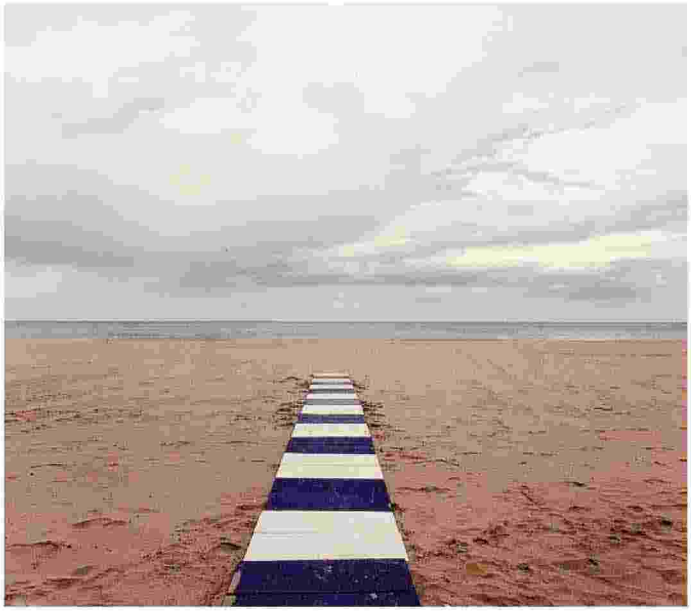
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 15-10-2017
Pagina 55
Foglio 2 / 2



Tre bellissime fotografie di paesaggi di Luigi Ghirri

Codice abbonamento: 005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.